

Dynamic Infrastructure

IBM

Software Group



Benvenuto al podcast sul tema 'Dynamic Infrastructure'. Il signor Christian Achermann ha il piacere di intervistare il signor Walter Carmignani, direttore di Dynamic Infrastructure di IBM Europe Northeast.

Christian Achermann: „Signor Carmignani, potrebbe darci qualche informazione su di lei e sulla sua attività presso IBM?”

Walter Carmignani: „Volentieri. Sono nato in Italia e vivo in Svizzera fin dalla mia infanzia. Sono padre di quattro figli. La mia carriera professionale è iniziata presso la Schweizer Maschinenindustrie, dove ho lavorato per cinque anni come ingegnere. 21 anni fa ho iniziato la mia attività come consulente aziendale presso IBM. Durante questo periodo ho fornito soluzioni in base ad offerte mirate ai nostri clienti ed ho inoltre definito l'architettura dell'infrastruttura SAP per piccole e grandi aziende svizzere. Da tre anni sono responsabile dell'unità Dynamic Infrastructure per il nord Europa, il Regno Unito, la Scandinavia e i paesi di lingua tedesca. L'infrastruttura dinamica di IBM è la risposta alle attuali esigenze di trasformazione dell'informatica per una gestione flessibile, sicura ed a costi vantaggiosi. La maggiore priorità, è quella di aiutare i nostri clienti, i Business Partner e i collaboratori della vendita ad una ragionevole implementazione di questo importante potenziale.”

Christian Achermann: „In che modo le infrastrutture dinamiche possono aiutare un'azienda ad affrontare le sfide dell'ambiente del mercato odierno?”

Walter Carmignani: „Innanzitutto direi che le sfide attuali consistono nel procurarsi sempre i migliori servizi, a costi sempre più bassi e con un rischio calcolabile. In altre parole, è l'innovazione richiesta con le prestazioni di servizio in tempo reale! Questi obiettivi costituiscono, a prima vista, un dilemma insormontabile, se si pensa ai vari fattori che devono essere considerati. Non si tratta solo di sfide interne all'azienda ma, contemporaneamente, anche di fattori ecologici, di clima, d'energia e di

emissione di CO2. E' quindi impossibile realizzare un tale obiettivo solo con le capacità e spazi più importanti o prestazioni supplementari.

L'approccio globale alle infrastrutture dinamiche, solitamente offre enormi vantaggi alle aziende, grazie al considerevole aumento della disponibilità e della qualità. Si può così garantire un migliore servizio a livello operativo, tramite un'infrastruttura su misura, con l'obiettivo di ottimizzare gli ambienti naturali esistenti e, a tale scopo, l'implementazione di infrastrutture flessibili."

Christian Achermann: „Oggi, ottenere un ritorno d'investimento veloce (ROI) è un requisito obbligatorio. Quali opportunità offre un'infrastruttura dinamica, per raggiungere questo obiettivo?”

Walter Carmignani: „Due classici punti d'approccio, rappresentano ancora oggi un grande potenziale. Uno è legato all'efficienza energetica, settore dove l'IBM ha sviluppato delle tecnologie che permettono di concretizzare l'obiettivo dell'efficacia energetica, in modo durevole ed economico. A questo scopo, abbiamo definito un servizio specifico per i nostri clienti, ai quali offriamo soluzioni destinate a dotare le loro infrastrutture efficaci, per ottimizzare l'alimentazione elettrica e il raffreddamento per permettere di gestire attivamente il consumo d'energia. Questa forma attiva di gestione dell'energia, offre ai nostri clienti la possibilità di ottenere una riduzione dei costi d'energia di oltre il 40%.

Il secondo approccio è legato alla virtualizzazione e al consolidamento delle infrastrutture. Le tecnologie e i servizi di virtualizzazione intelligenti, permettono una gestione ottimale dei server, del magazzino e delle reti. Grazie a ciò, possono essere semplificati gli ambienti di sistema, dei server e delle strutture informatiche complesse e ciò contribuirà a ridurre immediatamente i costi. In un secondo tempo, può essere migliorata la disponibilità delle applicazioni di un ambiente naturale di protezione evolutiva, che diminuirà la capacità di stoccaggio richiesta e possono essere eliminate le ridondanze dei dati. Inoltre, è ancor più accelerato il recupero dei dati e delle applicazioni in caso di emergenza.

Altre misure, come l'introduzione di una gestione dei servizi (service management) per la gestione integrata delle risorse, dei processi, delle tecnologie e delle

informazioni, contribuiscono significativamente ad assicurare i servizi informatici su misura dell'azienda a costi vantaggiosi.”

Christian Achermann: „IBM come può aiutare le aziende nell'implementazione di un'infrastruttura dinamica?“

Walter Carmignani: „In molte aziende, gli ambienti informatici sono il risultato di infrastrutture realizzate con progetti di questi ultimi anni. Prima verifichiamo quindi gli ambienti informatici esistenti e definiamo quali servizi devono essere forniti per l'informatica aziendale, analizzando il grado di soddisfazione sull'efficienza e l'accuratezza. Per esperienza sappiamo, che la maggior parte degli ambienti informatici hanno troppa capacità inutilizzata, così come applicazioni non integrate o sfruttate solo parzialmente. Tali ambienti sono spesso difficili, dispendiosi sul piano amministrativo e a livello di costi. Il servizio IBM Asset Management, offre una panoramica di tutto l'ambiente informatico di un'azienda. Il software Maximo, permette di seguire le prestazioni del sistema e di gestirle completamente. Su questa base e grazie anche ai relativi tool, il cliente può procedere in tre tappe con 1. la visualizzazione, 2. il controllo e 3. l'automatizzazione, per poter configurare la sua informatica progressivamente ad un più alto rendimento. Il risultato finale sarà un'infrastruttura dinamica ottima, affidabile ed efficace.”

Christian Achermann: „Potrebbe spiegarcelo con un esempio pratico?“

Walter Carmignani: „Volentieri, vorrei spiegarlo con un progetto IBM. Grazie alle tecnologie innovative, IBM tratta con successo il passaggio ad un'infrastruttura ottimizzata e dinamica già da molti anni. I risultati di questo cambiamento sono impressionanti: nel mondo, dei 128 CIO dal 1997 ad oggi, ne è rimasto uno solo. 155 centri informatici sono stati consolidati in soli 7 e degli 80 alloggi web, in funzione inizialmente, ne sono rimasti solo cinque. Inoltre, 31 reti sono state riunite su un'unica rete. Il numero delle applicazioni è stato ridotto, nel corso degli anni, da 15,000 a 4,700. Tramite la virtualizzazione e il consolidamento di migliaia di server su soli 30 grandi sistemi, hanno permesso di ridurre il consumo energetico di circa l'80% e, contemporaneamente, la richiesta di spazio è stata ridotta di circa l'85%. Per l'anno prossimo, IBM prevede di raddoppiare le sue prestazioni di servizio, utilizzando ambiente informatico esistente.”



© Copyright IBM Corporation 2010 Tutti i diritti riservati

IBM e il logo IBM sono marchi depositati di International Business Machines Corporation negli Stati Uniti e/o in altri Paesi.

I marchi di altri produttori o aziende sono riconosciuti. Tutti i prezzi e le condizioni contrattuali sono disponibili presso le sedi IBM e i Business Partner IBM. Le informazioni relative ai prodotti si riferiscono allo stato attuale. L'oggetto e il volume delle prestazioni sono definiti esclusivamente nei rispettivi contratti. La presente pubblicazione ha un carattere puramente informativo.